

Mitt: Cinquemani Salvatore



Spett.le: **Ministero della Transizione Ecologica**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
 Via Colombo n. 44
 00147 ROMA
VA@pec.mite.gov.it

OGGETTO :	Realizzazione di PARCO EOLICO CANICATTI' – che la società RWE RENEWABLES ITALIA s.r.l intende realizzare nei comuni di Canicattì Castrolfilippo, Naro, Agrigento e Favara. Osservazioni ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006
------------------	--

Il sottoscritto Cinquemani Salvatore,

con la presente premette di essere comproprietario dei seguenti fondi agricoli:

Immobili nel comune di: **CASTROFILIPPO** C.da Tardovetto/Margiovitale

F	CASTROFILIPPO(AG) CONTRADA MARGIOVITALE n. SNC Piano T	13	774	2	Cat.C/2	03	39 m ²	Euro: 32,23
F	CASTROFILIPPO(AG) CONTRADA MARGIOVITALE n. SNC Piano 1	13	774	3	Cat.A/3	03	2,5 vani	Euro: 99,42
T	CASTROFILIPPO(AG)	13	348		VIGNETO	02	9000	R.D. Euro: 111,55 R.A. Euro: 39,51
T	CASTROFILIPPO(AG)	15	90		SEMINATIVO	03	4920	R.D. Euro: 13,98 R.A. Euro: 4,83
T	CASTROFILIPPO(AG)	13	773		VIGNETO	02	9620	R.D. Euro: 119,24 R.A. Euro: 42,23

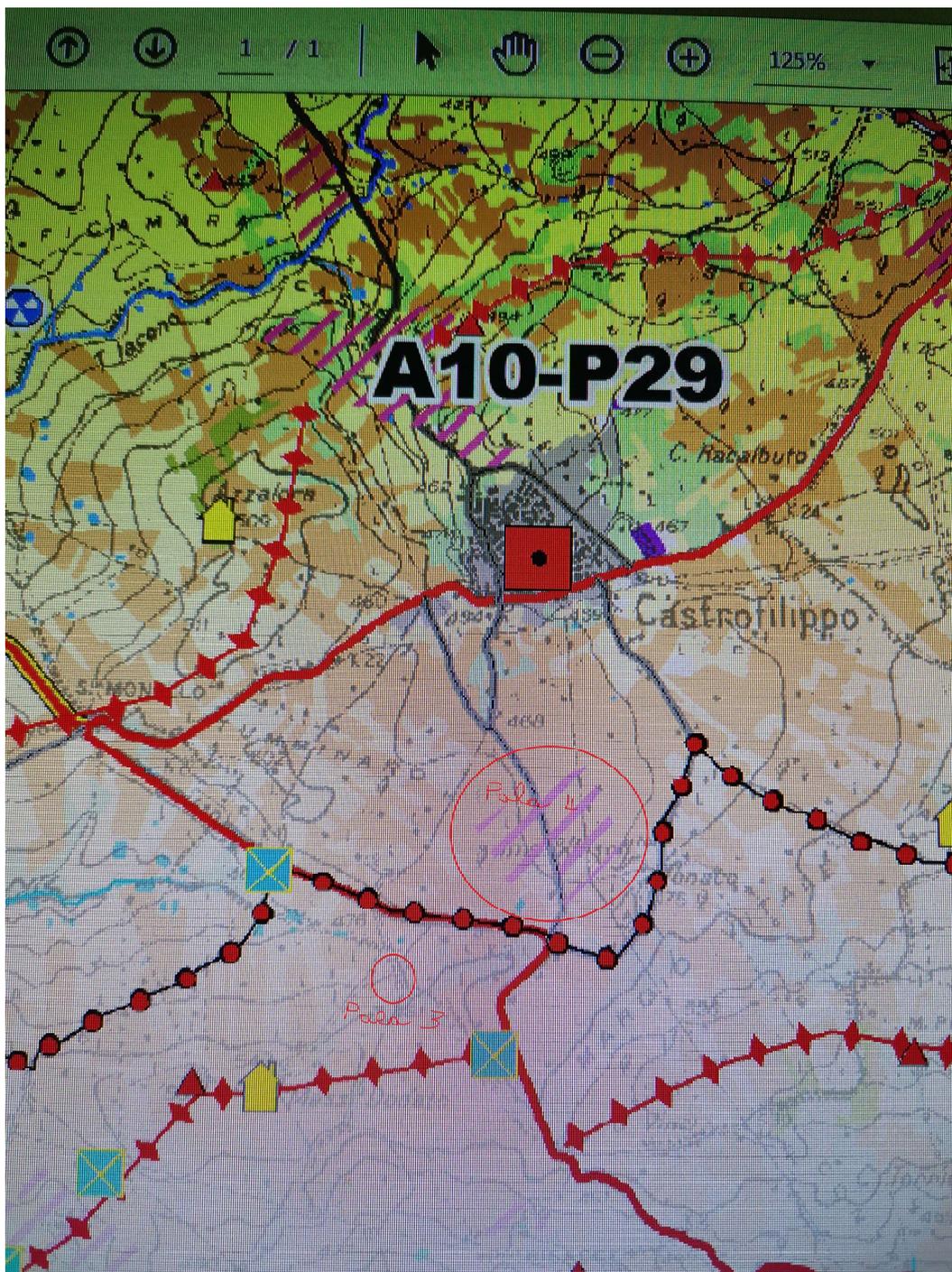
La presente al fine di esternare **il mio dissenso** alla realizzazione del parco eolico di cui all'oggetto ed in particolare dell'aerogeneratore (pala) eolico tripala n. 3, prospiciente l'appezzamento di terreno di mia proprietà. Prima osservazione vero è che l'altezza massima al mozzo è di 119 m e un diametro massimo del rotore di 162 m. (elaborato relazione generale pag. 3) pertanto l'altezza l'altezza massima non è 119 m bensì a pala alzata saremo vicino ai 200 m..

L'elaborato relazione generale recita "L'evoluzione tecnologica e l'innovazione hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dell'energia eolica", e **la mia uva che ha contribuito al sostentamento della mia famiglia fin dal 1966 che per acquistare l'azienda sopra descritta mio padre ha conosciuto l'emigrazione che fine faranno. I miei cani il mio gatto e tutti gli**

animali della zona, persone comprese, con quel perenne ronzio delle turbine e delle pale, particolarmente fastidioso e ripetitivo, vivranno felici?

L'elaborato relazione generale a pag. 5 recita " A realizzazione avvenuta dell'impianto e delle opere connesse si **provvederà eventualmente** al ripristino delle aree, non strettamente necessarie alla funzionalità dell'impianto, mediante l'utilizzo di materiale di cantiere rinveniente dagli scavi, con apposizione di eventuali essenze tipiche della zona". Osservazione si "provvederà eventualmente" termine superficiale e poco esaustivo.

Nel Piano Paesaggistico territoriale di Agrigento l'area dove si prevede di collocare la torre /pala n. 3 è un sito a ridosso dell'area di interesse archeologico. Su quest'ultima, invece, e nel cuore della stessa si prevede di collocare la torre n.4 (foto n.0).



L'elaborato relazione generale a pag. 5 recita “ Sono parte integrante del Progetto la realizzazione delle relative opere accessorie quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: piazzole di montaggio e manutenzione, strade di servizio per il collegamento delle stesse alla viabilità esistente (l'apertura di nuove piste sarà comunque limitata vista la presenza in sito di strade esistenti), cavidotti interrati per il vettoriamento dell'energia prodotta (circa 25,500 km per lo più su viabilità pubblica) la realizzazione di una nuova Cabina di Trasformazione 30/150 kV, ...etc”

Come si evince dalla succitata esposizione sarà devastato il territorio . Come si può pensare di passare adiacente la sorgente denominata “Tardovetto” che si trova sotto la torre n.3 senza inquinare l'acqua del sottosuolo.

L'elaborato relazione generale A pag. 6 recita “ I terreni su cui ricadono le turbine sono stati opzionati con contratti di diritto di superficie, servitu e locazione pari alla vita utile dell'impianto eolico e comunque per un periodo non inferiore a 30 anni e prolungabili”. **Ovviamente non è stato necessario nessun esproprio per pubblica utilità dal momento che al di là “ del vento” se farà o no girare le pale sono stati elargiti con immediatezza cospicui acconti ai proprietari dei terreni interessati. Cosa diversa avverrà per il passaggio dei mezzi e dei cavidotti.**

L'elaborato relazione generale A pag. 6 recita “Ogni turbina avrà una fondazione in calcestruzzo progettata in base alle caratteristiche dei terreni secondo le disposizioni del D.M. 18/01/2018 “Norme tecniche per le costruzioni”. **Se la pala cade che fine fanno le abitazioni vicine o sotto vedi pala n.3 fabbricato a non più di 70m..**

2.7.1 Viabilità interna e piste di cantiere

Come si evince nell'elaborato relazione generale i tracciamenti sono avvenuti solamente sulla carta senza tenere conto dell'effettiva carreggiata viaria presente ed alle problematiche ad essa legate che ovviamente cambiano da torre a torre.

Si prevede una durata complessiva per le opere precedentemente descritte di circa 12 mesi. Castrofilippo è un paese dedito e vocato all'agricoltura (vigneti e pescheti) e pertanto e se i lavori durano di più quant'è la penale per l'impresa chi risarcisce gli agricoltori che a causa dei disagi della viabilità perderanno la raccolta del prodotto. Inoltre l'area di cantiere interessata ai lavori di sbancamento e transito dei mezzi di trasporto è molto ma molto estesa.

Considerato che l'estensione dei miceli sotto il piano di campagna è notevole (anche centinaia di metri quadrati per ogni micelio) e che questi, tra loro, formano un fitto reticolo, estremamente delicato, il solo calpestio dei mezzi di locomozione, oltre che lo scortecciamento del cotico ne determinerebbero la distruzione, con undanno irreparabile, per molti decenni. Si noti che, oltre alla distruzione dei miceli ci sarebbe una grave compromissione anche dei legami micorrizici, non senza ripercussioni per la vegetazione di alto fusto e quella arbustiva.

L'impianto sarà ubicato secondo una distribuzione che tiene conto delle aree di esclusione o di attenzione PAI e delle frane, nonché dei vincoli paesaggistici ed idrogeologici.

Come mai, allora, in data 31/10/2022 prot. 13205 la soprintendenze dei beni culturali di Agrigento a dato parere negativo al progetto parco.

L'elaborato relazione generale A pag. 6 recita “Durante la costruzione dell'impianto sarà realizzato un campo base dotato delle baracche e degli apprestamenti necessari per la gestione in sicurezza dei lavori e per garantire i livelli igienici di legge ai lavoratori impegnati nella costruzione. L'area del campo base avrà le dimensioni di 50x100 m circa e sarà realizzata in prossimità delle aree interessate dal cantiere. In fase preliminare si è individuato un terreno in contrada Donato indicato nelle planimetrie generali di progetto, in fase esecutiva si individuera l'area definitiva”. **La masseria Donato nel tempo è stata da sempre “stazione” durante la migrazione delle gru che avviene dall'autunno inoltrato all'inverno e tra metà febbraio e l'inizio di marzo. Ed inoltre luogo di ispirazione dello scrittore Leonardo Sciascia di Racalmuto.**

Elaborato progetto di dismissione CONCLUSIONI “ *Le attività di dismissione dell’impianto, verranno effettuate in modo da consentire una corretta identificazione e separazione dei materiali al fine di massimizzare il riutilizzo/recupero minimizzando i quantitativi che verranno, secondo le normative vigenti, destinati a smaltimento.*

Le precauzioni progettuali e gestionali assunte per l’impianto permettono di escludere la presenza di inquinamento del terreno al momento della dismissione.

Le attività previste sono in accordo alla legislazione attualmente vigente.

La realizzazione a fine vita utile del piano di dismissione e il ripristino dei siti secondo le vocazioni proprie del territorio, verrà autofinanziata dall’impresa.

Prima della dismissione verrà comunque rielaborato un piano di dismissione di dettaglio in accordo alle normative al momento vigenti”. Tutto molto incerto e approssimativo. Se queste sono le conclusioni per smaltire dopo 25 anni miliardi di tonnellate di rifiuti speciali senza indicare come, dove (al momento l’unico sito è in Germania) e quando (25 anni è troppo generico) sicuramente è meglio che non iniziano i lavori. Perché si lascerebbe un territorio devastato nel suolo (enormi piazzole di cemento e ferro) e nel sottosuolo dove dovrebbero passare le tubazioni, fili, pozzetti ..etc...

E come disse Attila: dove passa lo zoccolo del mio cavallo non crescerà più l’erba.

Report fotografico stato di fatto foto 6 e 7 - La rappresentazione fotografica non inquadra la panoramica ma si gioca a vedo non vedo per non far rendere conto a chi visiona le carte delle reali situazioni. Si potrebbe anche dedurre che le foto sono dei montaggi artefatti. Il sottoscritto si riserva di verificare i luoghi

Cosa vedo dalla mia Casa “foglio 13 Castrofilippo part 774”

La foto (n.1) panoramica sotto immortalata la situazione al 25/02/2023. Come si evince dalla foto il misuratore, non so di cosa, è collocato dove dovrà prendere posto nel progetto la torre n.3. Già lo stesso misuratore disturba lo spettacolo della naturale visione delle cose, l’uliveto, le pecore al pascolo, il laghetto. Vediamo come diventa il panorama dopo la collocazione della pala (foto n.2) .



Foto 1



Foto 2

Palesi svantaggi dell'eolico

Recenti studi hanno dimostrato, al di là del libro delle favole che sono i progetti ,che i parchi eolici sono portatori delle seguenti problematiche

- **Inquinamento acustico** anche se pur minimo (da dimostrare) seppure comunque pur sempre presente. Quello attorno alla pala 3 e 4 è un territorio ad alta intensità abitativa, per non dire che il centro abitato dista circa 1500 m ed il campanile della chiesa madre(un monumento di pregio storico) a non più di 1900m.
- Impatto visivo.
- Svalorizzazione delle aziende agricole.
- Alterazione su flora e fauna circostanti, e basti qui pensare agli incidenti coi volatili.
- Impollinazione.
- Sconvolgimento dei delicati equilibri ecosistemici.

Infine, si potrebbe ancora pensare alle interferenze sulle onde radio delle telecomunicazioni.

CONCLUSIONI

Con le osservazioni qui manifestate, mi sono sforzato di dimostrare come le mie obiezioni siano di merito e strettamente connesse con l'impatto dell'opera, oltre che alle molteplici criticità conseguenti alla sua realizzazione. Per queste ragioni e con riserva di approfondire le criticità fin qui esposte, anche perché incombe la scadenza per la presentazione delle osservazioni ed inoltre è solo da pochi giorni che il progetto è stato possibile visionarlo sul sito indicato, si manifesta la contrarietà e lo sdegno in merito alla realizzazione del “ parco eolico denominato CANICATTI” che la società RWE RENEWABLES ITALIA s.r.l intende realizzare nei comuni di Canicattì Castrolibero, Naro, Agrigento e Favara.

Per eventuali comunicazioni cell. 3471081714.

- copia documento di riconoscimento.

Castrolibero 25/02/2023

Firma
Geom. Salvatore Cinquemani

